Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 55 (1995-1996)

Heft: 5: Mythos oder Auseinandersetzung mit dem Werk? : Pestalozzi Gedenkjahr 1996

Rubrik: Pagina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Corso: Nuove tecniche d'insegnamento, Coira 7–11 agosto 1995

Lettera ad un professore

Caro Mario,

una settimana è ormai gia trascorsa dal nostro ultimo incontro, ma l'eco delle tue parole riecheggia ancora viva nelle nostre orecchie.

È stato un corso fantastico, un incontro di quelli che lasciano il segno.

Tu ci hai parlato di tecniche, di metodo, di memoria e di tante altre cose, ma soprattutto hai saputo creare gruppo, hai saputo tessere tra di noi e con te una meravigliosa ragnatela; ogni filo era importante, ognuno di noi aveva il suo ruolo; non cè mai stato un attimo di tensione, di insoddisfazione e nemmeno la solita voglia di concludere il corso.

A Mariarosa hai lasciato il ricordo dello psicologo buono e non invadente, ad Alberto hai concesso di chiudere e di aprire nella sua ottica, di Pietro hai apprezzato l'esattezza, di tutti noi hai colto l'espressione più intima e più umana. Ci hai incusso vigore, voglia d'insegnare e di essere docenti e per questo ti siamo grati.

Ci hai fatto capire che essere maestri significa prima di tutto creare relazione, rapporto umano; il nostro ruolo è sì quello di trasmettere nozioni, ma fondamentale è il ruolo educativo.

L'allievo deve essere un partner a pieno diritto, in qualsiasi circostanza. Cuore e frusta vanno usati di pari passo, onde non interrompere il dialogo. La nostra gioventù abbisogna più che mai di limiti e freni educativi. Gli adulti devono esserne coscienti, gli insegnanti promotori.

Parlando di schede, di tabelle, di appunti e di grafici ci hai trasmesso la viva convinzione che il ruolo dell'insegnante è importantissimo; egli può essere costruttivo, ma anche distruttivo. Il maestro deve costantemente vivere nella certezza che ciò che fa è bene, ma ciò che farà domani potrà essere ancora migliore. L'illusione di aver raggiunto l'ottimum è da scartare, è necessario essere delle persone impegnate, aggiornate, duttili ai cambiamenti, ma è indispensabile un carisma del nostro ruolo, ognuno ha il suo, ognuno lo esercita in modo diverso, importante è che il cerchio si chiuda sempre in favore degli scolari, dei bravi, ma ancor più dei deboli e dei bisognosi.

Durante la settimana dal 7 all'11 agosto hai plasmato un gruppo armonioso, con idee anche diverse, ma sempre pronto ad ascoltare ed ad imparare, un gruppo unito, sereno ed affiatato. Ci hai fatto capire che tutti i nostri incontri dovrebbero basarsi sul reciproco rispetto, sulla sincerità e sulla ferma volontà di volersi aiutare gli uni gli altri. Che sedi scolastiche affiatate se.....

Si deve morire un po' a sè stessi, se si vuole essere in grado di dare agli altri.

Con la tua semplicità, e la tua cordialità, dall'alto del tuo sapere, hai infranto muraglioni; sei riuscito ad essere così vicino a noi e ciò è stato per me, ma credo per tutti, un segno evidente di come il rapporto umano sia importante.

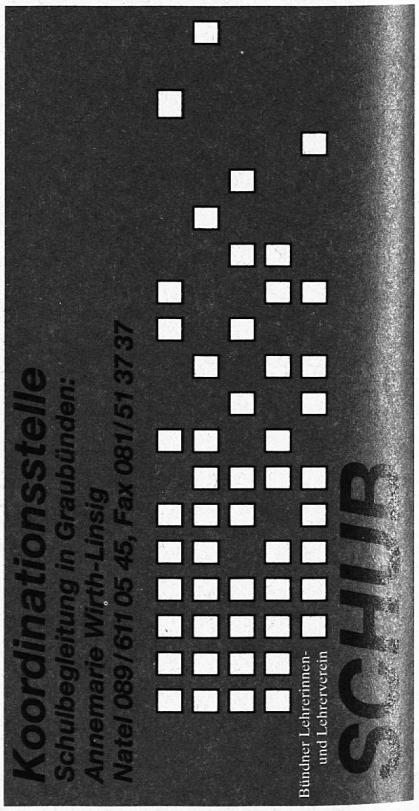
Grazie Mario per la tua umiltà, per la tua generosità, per la tua delicatezza e per il tuo sapere. Sapere messo volutamente in coda, perché forse senza il resto avremmo guardato dalle finestre.

L'unico rimpianto è il fatto di averti incontrato soltanto ora e non all'inizio del nostro iter professionale, ma forse questo nostro rincrescimento può servire a chi si sta preparando alla professione d'insegnante.

Io mi auguro che la scuola che tu proponi possa diventare veramente la nostra scuola, la scuola del Grigioni Italiano.

La commozione che ci aveva rapiti tutti alla fine del corso era un segno evidente e tangibile che tu, Mario, avevi saputo riempirci il cuore di gioia.

Caro Mario, grazie e a presto.

È stato un corso che ha segnato la mia vita, oserei definirlo un corso di spiritualità pedagogica e psicologica, ci hai fatto trascorrere una settimana felice e serena.

Ciao Roberto